

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 9 - 10
settembre - ottobre 2009
Anno LI

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

IL QUADRO ANTICO E TRADIZIONALE DEL 5 AGOSTO STA PER RIEMERGERE NEL SUO SPLENDORE

di *Luigi de Stefano*

L'alzata del "Quadro", che il cinque agosto di ogni anno dà l'avvio ai festeggiamenti in onore di Santa Maria a Mare, non è soltanto un atto d'amore verso la Celeste Patrona, ma anche un momento prestigioso della storia e della cultura locale. Ripete una cerimonia ultrasecolare, toccante ed austera pur nella sua semplicità, e la gente, per assistervi, affolla, da un capo all'altro, il Corso Reginna, nonostante la stressante calura della tarda "controra". Nessuno, d'altronde, vuol mancare e neppure i vacanzieri, che stanno negli alberghi e nelle case vacanze e che, per vivere anche loro la tradizione, rinunziano volentieri ad un'ora di spiaggia e di mare.

Perché il "Quadro" - si chiedono un poco tutti - se, quasi dovunque, il nome di "Panno" va per la maggiore? La risposta è semplice: nacque come una vera e propria opera d'arte degna di poter aver posto in una Pinacoteca o, addirittura, in un Museo.

Il dipinto originale, infatti, fu ideato e realizzato a fine Ottocento da Gaetano Capone caposcuola del movimento dei "Costaioli" (così furono chiamati, all'epoca, i pittori maioresi), che si ispirò all'Assunta di Tiziano, tuttora a Venezia in Santa Maria Gloriosa dei Frari, e ad una oleografia del Bertini posseduta, in copia, dalla sua famiglia. Lo si custodiva con cura nella Chiesa di San Domenico, ma l'alluvione del 1954 lo mandò completamente distrutto. Fu rifatto, quattro anni dopo, da Gaetano Conforti e Manfredi Nicoletti (entrambi usciti dai corsi accademici di Domenico Morelli e assidui del "Cenacolo artistico" istituito dal Capone nello "Studio" del Lungomare, che

gli aveva fatto appositamente costruire il Cav. Beniamino Cimini) e per grandezza e per pennello è stato sempre considerato uno dei più belli e dei più pregevoli tra quelli che si hanno in Costiera Amalfitana.

L'opera - che raffigura la Vergine Maria mentre, al di sopra del panorama di Maiori, sale verso il cielo circondata da una folta schiera di Angeli - con il passare degli anni cominciò a risentire del logorio del tempo nella fibra e nella lucentezza dei colori e, per poterla conservare nel suo "elevato valore artistico", come inalienabile "patrimonio morale di tutta la cittadinanza", nel 1991 venne sostituita con una nuova tela eseguita, a immagine e somiglianza della precedente, da Francesco Ciusa.

Il "Quadro" di Conforti e Nicoletti, che in tutta la sua ampiezza di circa 20 metri quadri per facciata conserva inalterato l'impianto delineato da Gaetano Capone, era rimasto "appartato" per circa un ventennio rischiando una ulteriore rovina.

Lo scorso mese di agosto, però, è stato esposto nella "Cappella del Cerasiello", che sta in fondo alla navata sinistra della Collegiata, e l'avvenimento ha riscosso larghi favori nella comunità ecclesiale ed in quella cittadina. Anche perché l'iniziativa ha inteso significare l'avvio del restauro del "Quadro", che un apposito Comitato, costituito sotto l'egida del Parroco Moderatore don Vincenzo Tajani, si è proposto di attuare. Ed è un impegno che direttamente coinvolge tutti i Maioresi affinché una delle maggiori espressioni del loro scigno di arte e di fede possa, finalmente, trovare degna collocazione nel Museo del Santuario o, addirittura, essere di nuovo innalzato nel Corso Reginna il 5 di agosto.

**SAN MICHELE
ARCANGELO
MI – CHA – EL :
QUIS UT DEUS?
CHI COME DIO?
VENERAZIONE
MILLENARIA
DEL SANTO
A MAIORI**

di *Agostino Ferraiuolo*
***O gran Principe del Cielo,
tu difendi l'anima mia
quando sta nell'agonia
fra le due eternità.***
(*Maiori - Ritornello
della Novena a S.
Michele Arc.*)

L'Insigne Collegiata S. Maria a Mare sorge dove,

secondo un'antica tradizione riportata dallo storico locale nonché sindaco di Maiori, Filippo Cerasuoli (Maiori, 18/04/1793 +28/5/1877), si trovava la roccaforte abitata dal Lucumone etrusco (capo civile, militare e religioso) di nome Reghinna. Dopo la caduta dell'Impero Romano e le invasioni barbariche, agli albori dell'antica Repubblica Marinara d'Amalfi, venne costruito, a scopo di difesa contro i predoni saraceni, un baluardo fornito di un largo fossato, che serrava l'accesso dal mare alla città. Per meglio controllare la difesa si ricostruì l'abbandonata fortificazione etrusca e all'interno della stessa venne edificata una piccola chiesa intitolata a San Michele Arcangelo.

Una roccaforte difesa da soldati sicuramente non avrebbe potuto scegliere un santo patrono più idoneo perché Michele è colui che *“Giosuè nei dintorni di Gerico alzò gli occhi ed ecco, vide un uomo in piedi davanti a sé che aveva in mano una spada sguainata. Giosuè si diresse verso di lui e gli disse: «Tu sei per noi o per i nostri avversari?»». Rispose: «No, io sono il capo dell'esercito del Signore. Giungo proprio ora». Allora Giosuè cadde con la faccia a terra, si prostrò”* (Gios. 5,13-15). E ancor più lo troviamo nel Libro profetico del Nuovo Testamento (Ap. 12,7-8) che a capo degli Angeli combatte una guerra contro il dragone (cioè Satana) e gli angeli ribelli cacciandoli dal Cielo.

La rocca venne, dunque, indicata come “Rocca Sant'Angelo”, a similitudine del “Monte Sant'Angelo”, il santuario del Gargano, costruito nell'anno 493, il più visitato in Italia dopo la Tomba degli Apostoli a Roma.

Col prodigioso arrivo a Maiori, nell'anno 1200, della statua lignea di Santa Maria a Mare, e il suo trasporto nella chiesa più prossima al lido e più protetta, si decise di cambiare il titolo alla chiesa scegliendo la Beata Vergine come primaria patrona della Città di Maiori. Piace immaginare che l'Arcangelo Michele sia stato contento di aver lasciato il posto di titolare alla sua “Regina degli Angeli”, a Colei che nell'Apocalisse è la *“Donna incinta (madre della Chiesa, cioè di ciascuno di noi) insidiata dall'enorme drago rosso, che si mise davanti a Lei partoriente per divorare il bambino appena nato”* (Ap. 12, 2-4).

L'assenza di documenti non permette di approfondire le manifestazioni devozionali legate al culto dell'Arcangelo nel corso dei secoli, ma si possono fare varie osservazioni che dimostrano la continuità di questo culto.

La bella statua lignea di “S. Michele che incatena Lucifero nell'Inferno”, che fa bella mostra di sé nel Museo d'arte sacra “Don Clemente Confalone”, opera di un artista anonimo della fine del XVII secolo, veniva portata in processione nel giorno della sua festa (29 settembre) come protettore della città, con banda e sparo di fuochi artificiali, come ci informa la “Cronica di Majori” del 1836 (manoscritto di anonimo trascritto e curato dal Prof. Domenico Taiani e pubblicato a Maiori nel 2002).

La Statua rappresenta l'Arcangelo, che con la mano destra brandisce la spada e con la sinistra punta l'indice verso il cielo ad indicare l'Altissimo, mentre Lucifero, incatenato sotto i suoi piedi si contorce con la bocca digrignata in una smorfia di rabbia e dolore. La statua era esposta in chiesa, chiusa in uno scarabattolo addossato a un pilastro. Le mamme e le zie spesso mostravano ai loro bambini, soprattutto a quelli un po' discoli, l'immagine orribile del demonio schiacciato dal piede angelico, per infondere nell'animo dell'infante un sano timore.

L'antico patrocinio di S. Michele è ricordato nella lapide marmorea di riconsacrazione, a destra della porta centrale della chiesa, effettuata da Mons. Ercolano Marini, Arcivescovo di Amalfi, inaugurata mercoledì 30 luglio 1919.

Nel 1982, Mons. Nicola Milo, di venerata memoria, allora Prevosto di Maiori, volle che la nuova campana maggiore (Ø cm. 104 e peso Kg. 750), portasse cesellata da un lato l'immagine di S. Maria a Mare e dall'altro quella di S. Michele Arcangelo. La Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone, riprodusse la figura dell'Arcangelo mentre armato di lancia con la mano destra sottomette Lucifero e con la sinistra regge una bilancia. L'immagine è ripresa dal dipinto su tavola datato al 1583, opera del pittore maiorese Giovanni Angelo D'Amato, che si trova sull'altare laterale del Duomo di Ravello.

Attualmente il 29 settembre festa liturgica degli Arcangeli (Michele, Raffaele e Gabriele) nella Collegiata viene esposta l'antica Statua del Santo a fianco dell'altare maggiore e vengono celebrate Sante Messe. Alcuni fedeli prendono parte alla solenne novena di preparazione alla festa, ripetendo il testo riportato nel libro delle “preghiere e delle devozioni”, che si recitano nella Collegiata S. Maria a Mare.

**S.O.S. PER LA CHIESA DEL SS. ROSARIO
CHIAMATA IMPROPRIAMENTE
S. DOMENICO A MAIORI.**

di *Don Vincenzo Taiani*

La Sovrintendenza, dopo anni di lavori a sprazzi, fatti e poi, magari, rifatti, ha dato forfait, scrollandosi da dosso un impegno preso all'indomani del terremoto dell'80, investendo la Regione, la quale fa orecchi da mercante, e non finanzia, ormai da 6 lunghi anni, l'ultimo lotto richiesto per il completamento della ristrutturazione. Nel corso di questi 29 anni le varie ditte hanno avuto libero accesso alla Chiesa, che è stata depauperata da alcuni oggetti di valore, rubati o semplicemente asportati.

Se gli enti preposti si sono fermati non onorando gli impegni assunti, consentendo un progressivo degrado anche dei lavori già effettuati per l'incuria e il temporaggiamento, noi non ci fermiamo né ci arrendiamo. Abbiamo fatto pressione nelle opportune sedi, ma non ci ascoltano. Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica, in modo tale che quella chiesa possa essere al più presto riaperta al culto, riuferita alla devozione del popolo, riaffidata alla pastorale ordinaria. E' essenziale per la comunità cattolica maiorese che quella chiesa, abbastanza grande e capiente, venga ad essere usufruita dai fedeli, soprattutto anziani, che non riescono, per l'età, a portarsi in Collegiata. Chiediamo aiuto e voce, perché chi è responsabile ci ascolti finalmente e ci esaudisca.

**LA STORIA
DI UNA
LAPIDE
CHE
RISCHIAVA
L'OBLIO
DEL
TEMPO
E LA
PERDITA
DELLA
...MEMORIA**

di
*Don
Danilo Mansi*

Afferma il libro del Siracide: «*Facciamo d un q u e l'elogio degli uomini illustri*» (44,1). Nelle pagine dell'Antico Testamento risulta alquanto fondamentale

la categoria della "memo-ria", in quanto Israele ricorda non soltanto le grandi opere che Dio ha compiuto in suo favore, ma anche una schiera innumerevole di personaggi storici, le cui gesta hanno segnato in maniera particolare l'identità di un popolo.

Per tale motivo, anche ai nostri giorni, il recupero della memoria storica si impone come un compito e un dovere indispensabile affinché il passato possa illuminare di una luce nuova il futuro.

Ciò è quanto si legge sulla lapide che nel 1932 l'Amministrazione Comunale e i Discepoli dell'illustre pittore maiorese Gaetano Capone vollero erigere, a otto anni dalla sua scomparsa, a sua perpetua memoria, sulle mura del suo studio eretegli dal Cavalier Beniamino Cimini, e che, fino al 1968, dopo essere stato adibito ad ospedaletto, si trovava nei pressi dell'attuale Hotel Pietra di Luna.

La lapide da allora è rimasta in deposito come unica testimonianza di quel passato segnato dall'attività artistica di numerosi pittori di Maiori, che ebbero come loro maestro Gaetano Capone, e rischiava di perdersi nell'incuria del tempo e di cancellarsi nella memoria dei posteri.

Oggi la lapide arricchisce con il suo nuovo splendore e con la sua antica poesia il Museo di Arte Sacra "Don Clemente Confalone" della Chiesa Collegiata S. Maria a Mare.

Ciò è avvenuto grazie all'interessamento della Sig.ra Pappalardo Raffaella, vedova Vitagliano, che, conservando un acquerello del compianto marito, riprodotto dallo studio di Capone con l'annessa lapide, e donandolo generosamente al nostro Museo, non ha mai dimenticato l'esistenza di quella lapide.

La richiesta ai proprietari, i Signori Giovanni e Raffaele Cocomero, per una donazione alla Collegiata è stata accolta con disponibilità e senza nessuna esitazione, permettendo in questo modo di riscoprire e far conoscere ai più giovani la vita e l'attività artistica del grande pittore costaiolo Gaetano Capone, le cui opere arricchiscono gli altari delle navate laterali della Collegiata.

La pronta accoglienza del parroco moderatore sac. Vincenzo Taiani ne ha permesso la realizzazione.

Si auspica che, grazie alla generosità di altri benefattori, si possa costituire un cospicuo numero di opere dei costaioli, che i maioresi e i turisti ospiti nella nostra città possano ammirare presso il Museo di arte sacra.

GLI OCCHI DI MARIA

di *Eufemia Spinosa*

Lo scorso mese di luglio si è svolta la I edizione del concorso fotografico "Gli Occhi di Maria" organizzato dalla Comunità Ecclesiale della Parrocchia di Santa Maria a Mare, con il patrocinio dell'Assessore al Turismo e Spettacolo del Comune di Maiori.

L'iniziativa è stata promossa dalla Commissione pastorale per il tempo libero sport e turismo, da Don Danilo Mansi e dal direttore d'Arte sacra Arch.

Andrea Macchiarola, al fine di rinnovare la venerazione per la Madre di Dio e far riscoprire il patrimonio artistico e religioso della nostra diocesi.

Le foto, pervenuteci nel mese di giugno, sono state esposte nel periodo dal cinque all'undici luglio in Collegiata.

Durante il periodo espositivo anche il pubblico è stato chiamato a votare e più di trecento persone si sono recate in chiesa per esprimere il proprio voto. Questo risultato è stato raggiunto soprattutto grazie all'entusiasmo dei ragazzi, che hanno saputo pubblicizzare l'iniziativa su facebook e msn.

La foto più votata dal pubblico è stata "Madonna orante" di Salvatore Lucibello, la quale ha ricevuto anche il riconoscimento della giuria tecnica, presieduta da S. E. Mons. Orazio Soricelli e composta da Gennaro Landi, Mauro Maniglia, Carmine Dell'Isola, Salvatore de Filippis, Sergio Di Lieto e dal direttore del Museo d'arte sacra, Andrea Macchiarola. La motivazione espressa dalla giuria tecnica è la seguente: "A favore di questa bella immagine parlano, in modo eloquente, la ricerca sicuramente opportuna, l'inquadratura ben proporzionata e la luce negli occhi e sul volto del soggetto. L'immagine realizzata dal concorrente Salvatore Lucibello rappresenta, più di tutte le altre, la luce dolce e divina che splende negli occhi di Maria, allorquando con il suo sguardo abbraccia tutti i suoi figli. Il giovane autore, molto vicino agli ambienti ecclesiastici e frequentatore delle attività parrocchiali, ha saputo meglio degli altri rendere a tutti noi la sua visione degli occhi che ci abbracciano e ci proteggono sempre".

Il premio, una stampa serigrafia su tela, offerta da Publy City, è stata consegnata, domenica 19, nella chiesa di Santa Maria a Mare, alla presenza di Don Vincenzo Taiani, don Nicola Mammato e Don Gennaro Giordano, da S.E. Mons. Orazio Soricelli, arcivescovo di Amalfi-Cava dei Tirreni, che ha accolto fin dall'inizio l'iniziativa con entusiasmo.

La giuria tecnica ha anche voluto premiare la foto "Madonna di Fatima" della Cappella del Buon Consiglio di Vecite di Martina Buonocore: la giovane fotografa ha ricevuto il premio dall'Assessore dott.ssa Lucia Mammato.

Prima della consegna dei premi si è esibito magistralmente il coro "Ave Maris Stella" diretto da Julia Zlidareva e accompagnato al piano da Michela Ruggiero. La parte canora è stata intervallata da poesie, tratte dal libro "L'Angelo mi disse" di Angelo Comastri, recitate da Angela Di Lieto, attrice dell'Associazione Atellana. Sono state premiate, inoltre, con mattonelle offerte dal maestro ceramista Vittorio Ruocco, le foto "Statua di Maria Ausiliatrice" di Maria Assunta Accongiagio, terzo posto giuria tecnica e le prime quattro classificate della giuria popolare, mentre a tutti è stato consegnato un attestato di partecipazione.

La serata si è conclusa sul sagrato della chiesa con un piccolo rinfresco gentilmente offerto dall'hotel Residence Panoramic, dall'hotel Club Due Torri e dal Reginna Palace Hotel. La Commissione pastorale ringrazia tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione.

**UNA LETTERA: UN SENTIMENTO
ESPRESSO ANCHE A NOME DI CHI
LO TIENE CHIUSO NEL CUORE**

Mar del Plata, luglio 2009

Caro Monsignore, sono Elena Borrelli in Di Martino, che vi scrivo dall'Argentina. In occasione d'un viaggio di mia nipote Rosanna, vi invio un piccolissimo contributo per la Chiesa. Come voi sapete, quà in Argentina viviamo momenti economici di povertà e di emarginazione sociale, che sono difficili a superarsi; ma con l'aiuto di S. Maria a Mare andiamo avanti. Ricevere il periodico religioso mensile è per me una grande gioia, perchè mi fa sentire almeno un pò più vicina al mio paese tanto lontano e mai scordato. Vi ringrazio tanto per l'attenzione e vi chiedo una preghiera speciale alla vergine per la salute di tutta la nostra famiglia. Un grande saluto da tutti noi.

Il nostro Diacono, **Don DANILO MANSI**, venerdì, 11 settembre, alle ore 18.30, sarà ordinato Sacerdote per l'imposizione delle mani del nostro Arcivescovo S. E. Mons. Orazio Soricelli nella Cattedrale di Amali. Celebrerà la sua prima Messa Solenne nella Collegiata di S. Maria a Mare domenica, 13 settembre, alle ore 19.

**HANNO CELEBRATO
IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA
E RICEVUTO I DONI DELLO SPIRITO SANTO
in S. Maria delle Grazie il 1 luglio 2009**

Ferrara Marco, Della Pietra Marcello, Cioffi Anna, Proto Massimiliano, Marciano Olga, Piscopo Mariangela, Brancati Marianna, D'Urzo Christian Alfonso, Buonocore Marco, Pastore Alfonso, Palomba Emanuele;

in Collegiata il 13 agosto 2009

Sammarco Annarita, Amato Davide, Schiavi Luigi, Della Monica Elvira, Russo Carmine, Acconciagioco Lucia, Palermo Giuseppe, Camera Chiara, Amatruda Marco, Romano Federica, Crivelli Alessandra.

ORARIO Ss. MESSE settembre-ottobre
FERIALE: Collegiata: ore 19 (settembre) ore 18 (ottobre);
Chiesa Suore Domenicane: 7.30; **S. Francesco:** 8-19
PREFESTIVO: Collegiata: ore 19 (settembre); ore 18 (ottobre) - **S. Francesco:** ore 19
FESTIVO: Collegiata: ore 10.30-19.00 (settembre) ore 18 (ottobre) - **S. Francesco:** ore 9.30-11-19 - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9.30 - **S. Maria delle Grazie:** ore 11.00 - **S. M. del Principio** ore 11.30 - **S. Martino:** ore 9.00.

ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI
Ogni giovedì: in S. Giacomo: 18-19 (settembre) o 17-18 (ottobre): ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.
Ogni venerdì: al Cimitero: alle ore 17.00 (settembre) o ore 16 (ottobre): celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale.
Ogni venerdì: 1. - in S. Giacomo: ore 19 (settembre) o ore 18 (ottobre): S. Messa, cui seguono le Confessioni; **2. - nella Chiesa di S. Francesco:** ore 18-19: Confessioni.
Chiesa Collegiata Parrocchia Santuario S. Maria a Mare: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: 17-20; Tel.: 089/877090; 339.5800544
Chiesa di S. Francesco: apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio: 17-20. Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963; cell. 339/5818108

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Giuseppe Sorrentino** di Domenico Antonio e di Beatrice Lecce
2. **Nives Anastasio** di Alfonso e di Maria Spierito
3. **Swamy Erminia Socci** di Elvis e di Mariateresa Bovino
4. **Eluana Di Lieto** di Giuseppe e di Teresa Molitarno
5. **Gaia Russo** di Giovanni e di Margherita Adinolfi
6. **Giorgia Russo** di Giovanni e di Margherita Adinolfi
7. **Elisabetta Ferrari** di Federico Valfredo e di Barbara Arpino
8. **Lucrezia Ferrari** di Federico Valfredo e di Barbara Arpino
9. **Christian, Saverio Staibano** di Vincenzo e di Scolari Laura
10. **Alessia Schiavo** di Pasquale e di Adalgisa Palmieri
11. **Mariarsole Del Pizzo** di Gaetano e di Piera Perrella
12. **Chiara Amatruda** di Antonio e di Maria Rosaria Scannapieco
13. **Sara D i Martino** di Roberto e di Elisabetta Del Pizzo
14. **Melissa Schiavo** di Pasquale e di Maria Immacolata Ferrara
15. **Martina Orlo** di Vincenzo e di Rosa Apicella
16. **Paolo Cammarota** di Pasquale e di Di Martino Sara

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Nicola Manzione** e **Silvana Triunfo**
2. **Daniilo Sforza** e **Serena Furco**
3. **Aniello Grandito** e **Antonella Cannavacciuolo**
4. **Clemente Petrizzo** e **Emilia Langella**
5. **Florestano Montanino** e **Lucia Piscopo**
6. **James Francis Callaghan** e **Emma Bridget Flynn**
7. **Salvatore Zuppardo** e **Natalia Magomedova**
8. **Antonio Menechini** e **Liberata Piccolo**
9. **Federico Valfredo Ferrari** e **Barbara Arpino**
10. **Vincenzo Piazza** e **Paola Cioffi**
11. **Antonio Carosone** e **Anna Gallo**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Massimo Acconciagioco**, celibe, di anni 43
2. **Teresa Catino**, coniuge di Pietro Miraglia, di anni 59
3. **Riccio Fioravante**, vedovo di Maria Scannapieco, di anni 84
4. **Giovannina Lucibello**, vedova di Biagio Capone, di anni 85
5. **Carolina Crisuolo**, coniuge di Francesco Riccio, di anni 81
6. **Bonaventura Landi**, vedovo di Antonietta Cuomo Paolillo, di anni 97
7. **Fortunato Confalone**, vedovo di Iole Franchomme, di anni 84

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI SETTEMBRE

Sabato 12: Memoria della Madonna di Porto Salvo. In S. Giacomo: S. Messa alle ore 19

Lunedì 14: nella Cappella dell'Addolorata: ore 19: celebrazione liturgica in preparazione alla Festa.

Martedì 15: Memoria della Vergine Addolorata: nella Cappella omonima: Ss. Messe: ore 8.30-10.30 e 18.30, cui segue la processione.

Domenica 20: in Collegiata: ore 19: inizio novena a S. Michele.

Mercoledì 23: Festa di S. Pio da Pietrelcina: ore 19 s. Messa in Collegiata e Fiaccolata a Monumento di P. Pio.

Martedì 29: Festa di S. Michele Arcangelo coprotettore di Maiori: in Collegiata: s. Messa ore 19.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI OTTOBRE

Domenica 4: supplica alla Madonna di Pompei dalle Suore, dopo la Messa delle ore 11.30, e in S. Giacomo durante la Messa delle ore 12.00.

Lunedì 12: in S. Giacomo: inizio **novena dei defunti** con s. Messa alle ore 18.

Domenica 18: ricorrenza della **Consacrazione della Chiesa Collegiata:** ss. Messe secondo l'orario domenicale.

Sabato 24: in Collegiata: Inizio **novena dei defunti** con s. Messa alle ore 18. In S. Maria delle Grazie alle ore 18.00:

s. Messa, cui segue la processione, in **ricordo delle alluvioni.**

Domenica 25: ricordo dell'alluvione del 1954: in Collegiata: S. Messa alle ore 18.00 per tutti i morti di quel tragico evento; a S. M. delle Grazie, alle ore 18.00, inizio **dell'ottavario dei defunti** con s. Messa.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiarani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariamaiori.it>